

INDICE

	<i>pag.</i>
Premessa introduttiva	
PRELUDIO A UNA “DEMOCRAZIA MANCATA”	1

Prefazione	
MAFIA E NEOFASCISMO. UN GIOCO DI SPECCHI	7

Capitolo I

PER UNA DOVUTA VISIONE D’INSIEME

1. La necessaria interdisciplinarietà delle fonti come metodo d’analisi	13
2. Rilievi critici per uno studio contemporaneo del fenomeno	20
3. Sviluppo, metamorfosi e contaminazione dei rapporti fra criminalità organizzata ed eversione fascista. L’ibridazione del metodo mafioso?	23
4. Circolarità e temi. Denominatori comuni fra terrorismo politico e criminalità organizzata	27

Capitolo II

LA GALASSIA DELL’EVERSIONE NEOFASCISTA: DAL CONVEGNO DELL’ISTITUTO ALBERTO POLLIO ALL’ILLUSIONE DELLO SPONTANEISMO ARMATO

1. I nostalgici di Salò e la teorizzazione della guerra non ortodossa: come nasce un conflitto a bassa intensità	43
1.1. Il piano Demagnetize	50
1.2. <i>Field Manual 30-31 B</i>	53
2. Il movimento sociale italiano nel secondo dopoguerra fino alla frattura con il centro studi Ordine Nuovo	55
3. Primule nere nel maggio del 1965: il convegno sulla guerra rivoluzionaria	64

	<i>pag.</i>
4. Il primo network neofascista e le sue sigle	72
4.1. Ordine Nuovo	75
4.2. Avanguardia Nazionale	77
4.3. Fronte Nazionale	82
4.4. Ordine Nero	85
5. I legami laschi e le strutture: uno studio comparativo	88
5.1. I legami	89
5.2. Le strutture	93

Capitolo III

UNA CONVERGENZA OGGETTIVA FU POSSIBILE? IL SUMMIT DI MONTALTO E I MOTI DI REGGIO CALABRIA. LA 'NDRANGHETA VIRA A DESTRA

1. La questione meridionale e l'instabilità politica italiana. I governi Rumor I, II, III e Colombo	97
2. Una ricostruzione storica dei primi contatti fra criminalità calabra ed ever-sione nera. Il summit di Montalto	106
3. Il Fronte Nazionale di V.J. Borghese e il progetto golpista. La presenza a Reggio Calabria	115
4. I moti di Reggio. Quei "Boia Chi Molla" in odor di 'ndrangheta	124
5. Il laboratorio fasciomafioso dell'Università di Messina	128

Capitolo IV

LA STAGIONE DEI SEQUESTRI DI PERSONA E I PRIMI FENOMENI DI IBRIDAZIONE

1. Le indagini del giudice Vittorio Occorsio e la transizione del campo neofascista	139
2. La proliferazione delle batterie miste: il caso romano	148
3. La relazione del prefetto Peri. I sequestri di persona come fonte di finanziamento per il terrorismo nero	157
4. La Banda della Magliana e i primi contatti con la seconda generazione del neofascismo italiano. Nascono i Nuclei Armati Rivoluzionari	168
5. La Relazione dell'Alto Commissariato per il coordinamento alla lotta contro la delinquenza mafiosa	181
5.1. I contributi testimoniali raccolti	185
5.2. La pista "Mario Amato"	187
5.3. Le dichiarazioni accusatorie al vaglio dei riscontri oggettivi	189
5.4. Conclusioni	190

Capitolo V

IL PRIMO CONCLAMATO FENOMENO DI STRAGISMO
FASCIOMAFIOSO. LA STRAGE DEL RAPIDO 904

1.	Il 1981 come anno di transizione	197
2.	La strage del Rapido 904 e la pista camorristico-mafiosa	203
	2.1. L'eccidio e le piste	206
	2.2. La convergenza	209
3.	Il clan Misso e la Camorra neo-ideologista	212
	3.1. L'iter giudiziario: strage di mafia?	216
4.	Network e sovrastrutture: Civiltà Nuova	223

Osservazioni conclusive

ANALISI RETICOLARE E PROSPETTIVE DIACRONICHE: INTERPRETARE LO STRAGISMO MAFIOSO AL NETTO DI TRENT'ANNI DI ALLEANZE NELL'OMBRA	237
---	-----

TAVOLE SINOTTICHE	247
-------------------	-----

BIBLIOGRAFIA	249
--------------	-----

ALTRE FONTI	255
-------------	-----

SENTENZE	261
----------	-----

ARTICOLI CONSULTATI	267
---------------------	-----

FONTI ARCHIVISTICHE	271
---------------------	-----